

## Messaggio 256

Sao Paolo (Brasile), 19 Marzo 2013

### Una profonda invocazione

Questa fu composta dal defunto Bupendra Nath Sanyal, ultimo discepolo diretto di Lahiri Mahasay. Il Gurudham Ashram fu fondato dal venerabile yoghi Sanyal Mahasay a Bhagalpur (Bihar). E' rimasto comunque un posto di pellegrinaggio importante per tanti Kriyabans dell' India e dell'estero. Osnir che è il coordinatore di Shibendu in Brasile ha richiesto di dare un messaggio su questo sacro canto su Lahiri Mahasay. Osnir un dinamico Kriyaban che è profondamente coinvolto nella antica saggezza dell'India vuole fari si che i Kriyaban in Brasile cantino regolarmente questa preghiera. Lui conosce la melodia che fu composta da Bupendra Nath Sanyal. Osnir è un buon cantante con una voce dolce – piena di devozione.

*Vilokya Lokaan Kalidusta Chittaan,  
Samaavishad Yah Kripayaatma Nisthah.  
Gitaiva Pathyaa Khalumukti Hetur,  
Yogishwaram Tam Pranamaami Nityam.*

La vita risvegliata (Lahiri Mahasay), vedendo la situazione degli esseri umani che languono, barcollando nella mente divisiva e della psiche separativa, suggerisce loro con la massima compassione di dedicarsi alla saggezza della Bhagawat-Gita per riscattarsi e per una trasformazione radicale. Uno quindi, naturalmente e incessantemente si inchina a questa divinità (Lahiri Mahasay) nello stato supremo dello Yoga.

*Ye Yogadharmey Kritasamshayaascha  
Ye Chaapi Viswas-Vihina-Chittah,  
Nihsamshayaastan Kritavaan Ho Yo  
Viswas-Yuktaanapi Mohamuktaan.*

Ci si chiede alla meraviglia di questa Vita risvegliata (Lahiri Mahasay), chi dotato di tanta devozione, fiducia e assenza di confusione dalla psiche separativa scettica e chi, inoltre, rivela la consapevolezza olistica, nonostante la dilagante proliferazione di divisione di coscienza che si trova ovunque.

*Yo Yogadharma Mritabaddhi Bhuyo  
Karot Sajeenam Paridarshya Tasya,  
Asimashaktim Nijajivanesmin  
Yogishwaram Tam Pranamaami Nityam.*

Lo Yoghi risvegliato (Lahiri Mahasay), realizzando lo stato moribondo dello Yoga (a causa delle preoccupazioni dei pandit del mercato religioso e dei loro rituali numerosi), fece rivivere e rivitalizzò la grande gloria, l'energia e l'illuminazione dello Yoga attraverso l'esempio della propria vita! Uno, quindi, in maniera naturale e continua saluta la Divinità (Lahiri Mahasay), il Supremo Yoghi.

*Grihiha Yo Sou Yativat Sadaiva  
Sarvaswavasthaa-Swatala Samaadhow.  
Sukhamcha Dukkham Trinavaddhi Yasya  
Yogishwaram Tam Pranamaami Nityam.*

Il risvegliato (Lahiri Mahasay) era veramente un sannyasi (monaco) interiormente, nonostante la sua apparente vita di padre di famiglia. Era in ogni istante a disposizione della energia ininterrotta di equanimità e silenzio in ogni situazione e rimaneva totalmente imperturbabile agli alti e bassi, essendo in totale assenza della coscienza separativa e senza preferenze della psiche. Perciò ci si inchina umilmente quindi davanti a un così magnifico e divino Yoghi.

*Yo Labdha Siddhih Swayameva Bhutwaa  
Kritwaatra Maarga Sugamancha Siddheh.  
Dattabhayosmin Khalu Durbalebhyo  
Yogishwaram Tam Pranamaami Nityam.*

Lo Yoghi risvegliato (Lahiri Mahasay), che essendo nella perfezione ha fatto sì che la perfezione fosse possibile anche per gli altri, che in tal modo ha rafforzato i deboli per superare la loro paura della delusione. A lui, divinità dello Yoga, uno si arrende nel Pranaam in tutta umiltà per tutto il tempo.

*Namo Yogindra Naathaaya  
Yogatatwa Prachaariney.  
Amritatwa-Prabodhaaya  
Jagataam Guravey Namah.*

Si saluta rispettosamente il Re dello Yoga (Lahiri Mahasay), il Misericordioso, che ha diffuso l'essenza dello Yoga, consentendo in tal modo che i suoi devoti possono assorbire l'immortalità, nonostante il loro essere mortale. Un saluto ancora una volta al maestro mondiale di Yoga per eccellenza.

**JAI LAHIRI MAHASAY**